

# ICONOGRAFIA E IDENTITÀ NAZIONALE NELLA MONETAZIONE IN EURO: ALCUNI ESEMPI

---

MIRCO TROMBINI

**I**N QUEST'ARTICOLO saranno esaminate caratteristiche iconografiche e peculiarità relative all'identità nazionale di alcuni Stati europei nelle loro monete in euro. L'argomento è stato discusso dall'Autore al Convegno di Parma nell'edizione del 2016.

La monetazione in euro, così come tutte quelle esistenti nel presente o nel passato, contiene importanti elementi iconografici relativi all'identità nazionale – in questo caso degli Stati membri – che la rendono testimonianza del suo tempo. In tal modo, come avveniva anche nel passato, molti elementi tipici di un dato territorio sono veicolati e diffusi mediante moneta, affinché possano essere conosciuti da tutta la popolazione.

In un certo senso, si deve considerare l'euro come una commistione armonica di più monetazioni (dei diversi Stati che lo compongono) con diversi disegni e temi nazionali, ad eccezione delle monete per la circolazione – i tagli da 1 centesimo a 2 euro – nel rovescio, detto anche “lato comune”, che è uguale per tutti. Altra eccezione, meno frequente, è costituita dalle emissioni comuni delle monete commemorative da 2 euro, dedicate ad un preciso tema di rilevanza europea; qui l'iconografia sul dritto, o “lato nazionale”, diventa comune. Nelle monete in metallo prezioso, argento e oro – che in teoria possono circolare unicamente nello Stato emittente – vi sono tematiche analoghe ma anche più settoriali.

Vi sono casi che meritano un approfondimento, per quanto riguarda stili rappresentativi e identità nazionali, nelle monete in euro: spesso si tratta di effigi di Alte cariche, istituzioni storiche e monumenti caratteristici, che, con le moderne tecniche di disegno e coniazione raggiungono l'Europa intera.

L'Italia realizza numerose commemorazioni e, ciò che la rappresenta nel circolato europeo dei 2 euro commemorativi, oltre quindi alle monete ordinarie, sono tematiche come: il World Food Programme (già commemorato nelle emissioni in lire dedicate alla FAO, la cui sede è a Roma), i Giochi olimpici invernali di Torino del 2006, la nascita di Cavour, il 150° anniversario dell'Unità d'Italia (anch'esso già commemorato, nelle cadenze precedenti, da emissioni in lire del secolo scorso, in particolare dalla apprezzata serie Cinquantenario del 1911), personaggi come Giovanni Pascoli, Giuseppe Verdi, Giovanni Boccaccio, l'istituzione dei Carabinieri, Galileo Galilei, l'EXPO nel 2015 (di rilevanza mondiale) e Dante Alighieri, già presente nella moneta ordinaria da 2 euro.

Nella moneta da 2 euro dedicata al 150° anniversario dell'Unità d'Italia (figura 1) si nota il “logo”